Una nuova «austerity» nei dati di Atac e Sta. E intanto gli industriali progettano un eliporto su Termini

Caro benzina, cala il traffico

Nella Ztl e sul Muro Torto auto diminuite del 5% da inizio anno

È una sorta di nuova «Austerity». Il calo del potere di acquisto dei salari e l'aumento del prezzo della benzina, hanno reso meno caotico il traffico della Capitale. Secondo i dati di Atac-Sta nei primi quindici giorni di gennaio gli ingressi nella zona a traffico limitato sono diminuiti del 5,8 per cento. Ma è soprattutto sui percorsi tenuti sotto controllo che si nota la contrazione: i «flussi medi giornalieri» sono diminuiti del 6,7 per cento nella prima settimana e del 3,5 nella seconda, con una media nelle due settimane del 5 per cento. Di riflesso migliorano i tempi del percorso: lo testimoniano i tassisti che, nonostante l'aumento, affermano che le loro corse in questo periodo costano di meno. E anche gli autisti di Trambus: per loro la diminuzione di traffico potrebbe arrivare fino al 10 per cento. Si parla di Infrastrutture all'Unione Industriali: nei loro progetti anche un eliporto alla stazione Termini per far arrivare dal cielo in pieno centro gli uomini d'affari.

ALLE PAGINE 2 E 3

Paolo Foschi e Lilli Garrone

Traffico in calo, assalto ai bus il caro benzina morde i romani

Dai dati di Atac e Sta la contrazione nella Ztl e sul Muro Torto
Più veloci anche i taxi. E domani ritornano le targhe alterne

7 **Percentuale**
È la media di quanto sono migliorati i tempi di percorso in due settimane

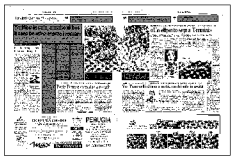
12 **Mesi**
È la durata prevista per i lavori in piazza Fontana di Trevi. Inizio con l'estate

Scenari da vecchia «austerity» nella Capitale alla ripresa. Per effetto del caro benzina ci sono meno auto in circolazione

Una sorta di nuova «Austerity». Da una parte il calo del potere di acquisto dei salari, dall'altra l'aumento del prezzo della benzina, hanno reso meno caotico il traffico della capitale. E adesso si aggiungono i dati a quella che era negli ultimi giorni una sensazione a «colpo d'occhio», quasi di ritorno agli anni fine '70 con la crisi petrolifera. Nelle prime due settimane di gennaio gli ingressi all'interno della zona a traffico limitato sono diminuiti del 5,8 per cento: si va quindi di meno a fare shopping (nonostante i saldi) o a cena in centro. Un'ulteriore diminuzione di circolazione per le vie del Tridente, dove già con il rincaro dei permessi e la decisione di inserire solo una targa, nel 2007 gli ingressi erano diminuiti di circa 30 mila.

Ma è soprattutto sui percorsi tenuti sotto controllo da Atac-Sta che si nota la contrazione di traffico. Sui lungotevere e sul Muro Torto nella prima settimana di gennaio i «flussi medi giornalieri» (per usare il termine tecnico) di auto sono diminuiti del 6,7 per cento, mentre, terminato il periodo festivo, nella seconda settimana di questo mese i flussi sono diminuiti del 3,5 per cento. Due dati che portano ad una media del 5,1 per cento nelle prime due settimane. Una diminuzione sensibile, che ha avuto come conseguenza per chi va in macchina anche la diminuzione dei tempi di percorso: un miglioramento del 9,8 per cento nella prima settimana e del 4,1 per cento durante la seconda, per arrivare ad una media del 7 per cento sulle due settimane. Il che significa, soprattutto per la prima settimana, meno tempo nel traffico: il 9,8 per cento, si può dire che corrisponde un minuto in meno alla guida ogni dieci minuti.

E che crisi e caro benzina abbiano «pesato» sulle tasche dei romani, per cui hanno lasciato più facilmente l'auto in garage, se ne sono accorti anche coloro che di traffico vivono, come i benzinai, o nel traffico vivono come autisti dei mezzi pubblici e tassisti. Secondo l'Assopetroli le vendite di carburante sarebbero calate del 10 per cento. «Lavoriamo molto, molto di meno», ammette Aldo Ridolfi il benzinaio di largo delle Cinque Giornate. E Giosuè Gino, autista di Trambus, che percorre con il suo mezzo soprattutto il centro storico racconta: «Noi notiamo una diminuzione di macchine in circolazione di almeno il 10 per cento - spiega - In queste prime settimane di gennaio in genere c'è una contrazione, ma quest'anno è molto più evidente. Inol-



data stampa

tre - aggiunge - la gente prende di più il servizio pubblico: abbiamo tantissimi passeggeri, più del solito, la mattina fra le 7.30 e le 9.30, e così nel tardo pomeriggio». Meno macchine in giro, orari rispettati al massimo? «Su alcune linee senz'altro - risponde Giosuè Gino - su altre continuiamo a "zoppicare". In centro succede sempre qualcosa e con l'aumento dei passeggeri abbiamo fermate più lunghe per far salire o scendere le persone».

E i taxi? «Essendoci meno soldi la gente prende di meno la macchina - racconta Maura Tirillò, licenza numero 6000 - I nostri percorsi sono molto più veloci. E nonostante l'aumento, in realtà costiamo di meno, lo notano anche i clienti: ma solo perché andiamo più rapidi».

Lilli Garrone



Maura Tirillò, tassista
Essendoci meno soldi la gente prende di meno la macchina. E noi nonostante l'aumento, in realtà costiamo meno, lo notano anche i clienti

Giosuè Gino, autista di Trambus
Noi notiamo una diminuzione di macchine in circolazione di almeno il 10%. A gennaio c'è una contrazione, quest'anno è molto più evidente

Aldo Ridolfi, benzinaio
Secondo l'Assopetroli le vendite di carburante sarebbero calate del 10 per cento. E noi lavoriamo molto, molto di meno

data stampa